



«Su fascia lago va fatto un ragionamento comune»

Il sindaco Morandi disponibile al dialogo: spiaggia, ponti, foci e lungolago sono su territorio di Nago Torbole

Non è irritato il sindaco di Nago Torbole, **Gianni Morandi**, ritiene che in ogni caso Arco dovrà dialogare con Nago Torbole visto che spiaggia, foce del Sarca con annesso costruzioni, marciapiede, lungolago, ciclabile e ponte sono su territorio di Nago Torbole. «C'eravamo anche noi - dice Morandi - quando l'architetto Nuñez venne a prendere visione di tutta la costa settentrionale del Garda, da Riva fino alla Conca d'oro a Torbole. Da lì in poi sono finite le interlo-

cuzioni con noi. Poi Arco ha dato l'incarico per lo studio del quale non ho saputo nulla e che ho letto sulla stampa. Il Comune di Arco può legittimamente fare ciò che vuole e lo dico con serenità, sottolineando che la disponibilità al dialogo c'è. Quello che voglio dire è che se un progetto coinvolge il territorio di Nago Torbole va coinvolta la rispettiva amministrazione comunale. Non penso che quella di Arco con questa iniziativa abbia una idea prevaricatoria ma visto

che è un progetto complessivo tanto più allora dovrebbe partire da entrambi i Comuni. Per dare un senso compiuto». E Morandi spiega in dettaglio: «Il punto è che vengono modificati i profili del lago e la spiaggia è tutta di Nago Torbole, dal fiume al Brione; viene spostato il porticciolo dal territorio di Nago Torbole a quello di Arco; si fa una darsena interna; si toglie un ponte e vengono buttati giù edifici nostri e spostata la ciclabile, tutto su territo-

rio nostro. Il problema vero è che l'idea di Nuñez ha un senso compiuto solo se c'è un accordo con Nago Torbole; le scelte vanno condivise ma non me la prendo: è uno studio accademico, è quindi un'opportunità di ragionamento sulla zona. In ultimo, a mio avviso, andrebbe fatta una seria riflessione sul Circolo vela Arco, un ragionamento di consorzio; perché il circolo di Arco non ha volumi e strutture, ha senso svilupparlo? Peraltro interrompendo una ciclopedonale?».

«È un ulteriore consumo di aree agricole»

Chiara Parisi ha criticato lo studio Nuñez su Linfano Per Bresciani «non tornano i conti né le metrature»

«La fascia lago di Linfano, a nord e a sud della statale, avrà complessivamente un carico antropico maggiore», ha detto in consiglio comunale di Arco Chiara Parisi della lista Civica olivaia analizzando lo studio Nuñez. Parisi ha chiarito che la parte di campeggio spostata a nord verrà raddoppiata, saranno circa 2,5 ettari in più; che il centro commerciale sarà più grande di quello di partenza, che l'attività velica competitiva comprometterà l'uso del parco in spiaggia e che il cosiddetto il parco agricolo risulterà un simulacro, «saranno piccoli orti urbani che di agricolo hanno solo il nome». Insomma, «siamo preoccupati - ha detto - per la riduzione di superficie di terreno agricolo».

«Come gruppo politico - ha spiegato **Chiara Parisi** in aula - siamo sempre stati molto preoccupati per il futuro di quest'area in merito alla lottizzazione della zona a nord. Purtroppo negli ultimi anni assistiamo a una erosione e frammentazione sempre più massiva di terreni agricoli. Avvengono ogni volta con giustificazioni diverse, può essere la costruzione di una strada, una nuova viabilità, può essere in questo caso la ristrutturazione di una fascia lago che richiede effettivamente una modernità, un approccio diverso».

Per la consigliera di opposizione: «In realtà andiamo ad aggiungere superficie di carico antropico alla fascia lago intesa in maniera larga, a sud ma anche a nord della statale. E quello che è agricolo a nord viene eroso mentre si ag-



L'architetto Nunes, al centro, giovedì sera in consiglio comunale ad Arco alla presentazione del suo piano fascialago

giungerà un parcheggio e un centro commerciale; la parte ex Lidl rimarrà terreno non più restituibile, per cui verranno fatte aree attrezzate che non è restituzione libera di paesaggio. E la parte di campeggio verrà raddoppiata. Quindi, il carico antropico totale su tutta quest'area in realtà aumenterà. Dando anche più spazio all'attività competitiva del circolo vela». Quello che Parisi ma anche Stefano Bresciani hanno chiesto è un parere sincero agli architetti del-

lo staff Nuñez, non influenzato dalla politica, né dai paletti che la politica mette. Su questo punto lo staff ha risposto che «i paletti ci sono sempre, non ci sono ragionamenti liberi su foglio bianco, ci sono sempre paletti di carattere normativo, etico, contestuale...». Anche il consigliere di opposizione del Patt, Stefano Bresciani, ha osservato che in una fase di studio mettere già delle metrature è perlomeno strano: «Vediamo il piano stasera - ha affermato in aula **Stefano Bresciani** - ma si dicono

già con precisione le metrature sia per il campeggio, sia per il supermercato, sia per i parcheggi, sia per il parco agricolo». Per Bresciani poi «non tornano i conti»: se per il rifacimento della piscina di Prabi servono 7 o 8 milioni come potranno bastarne 3,5 per l'intervento di Linfano in generale e parliamo solo delle operazioni legate al pubblico «come la demolizione e poi la ricostruzione a nord del parcheggio?». Bresciani ha punzecchiato sul ruolo di Amsa e del presidente



Lo spostamento del campeggio Amsa da sud a nord della statale

Renato Veronesi, sia per la regolarizzazione di alcune proprietà di alcuni terreni ma soprattutto vorrebbe sapere se «Amsa condivide il piano quando ieri non lo condiveva?». Bresciani ha chiesto se ci sia stato un confronto con la Provincia sulle aree stradali e viabilistiche. Secondo il consigliere è poco chiara anche la commistione di utilizzo del parco pubblico in spiaggia da parte di bagnanti e da parte del circolo vela per le sue manifestazioni nautiche. Inoltre il

parcheggio nella parte nord, secondo Bresciani, non soddisferà le richieste, perché servirà agli utilizzatori della spiaggia, a quelli del circolo e in più agli sportivi che arriveranno per le regate. Bresciani ha anche sottolineato che il cosiddetto parco agricolo sarà estremamente compresso. Ultime due richieste: «Sapere che fine hanno fatto i progetti esecutivi in corso, quello del parcheggio fatto due volte e che giace nei casetti Amsa e quello di riqualificazione del parcheggio di sotto».